



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Elsa Morante"**

Via Nicola Zabaglia 27/A - 00153 ROMA Tel. 06.5740751 Fax 1782750510
mail: rmic805003@istruzione.it Cod. meccanograf. RMIC805003
www.icelsamorante.edu.it

Piano per l'Inclusione

2024/2025

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato:

- ***elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 03.06.2025;***
- ***approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2025***

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 decreto correttivo al DI 182/2020 sul piano educativo individualizzato e sul sostegno all'inclusione scolastica.
- Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria: alunni con *BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI* (O.M. 3 del 9 gennaio 2025; Dlgs 62/17 art.11 comma 1; Dlgs 66/17 art. 7 comma 2 lettera d modificato dal Dlgs 96/19; L. 104/92 art. 12 comma 2; linee guida D.L. 182/20)

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

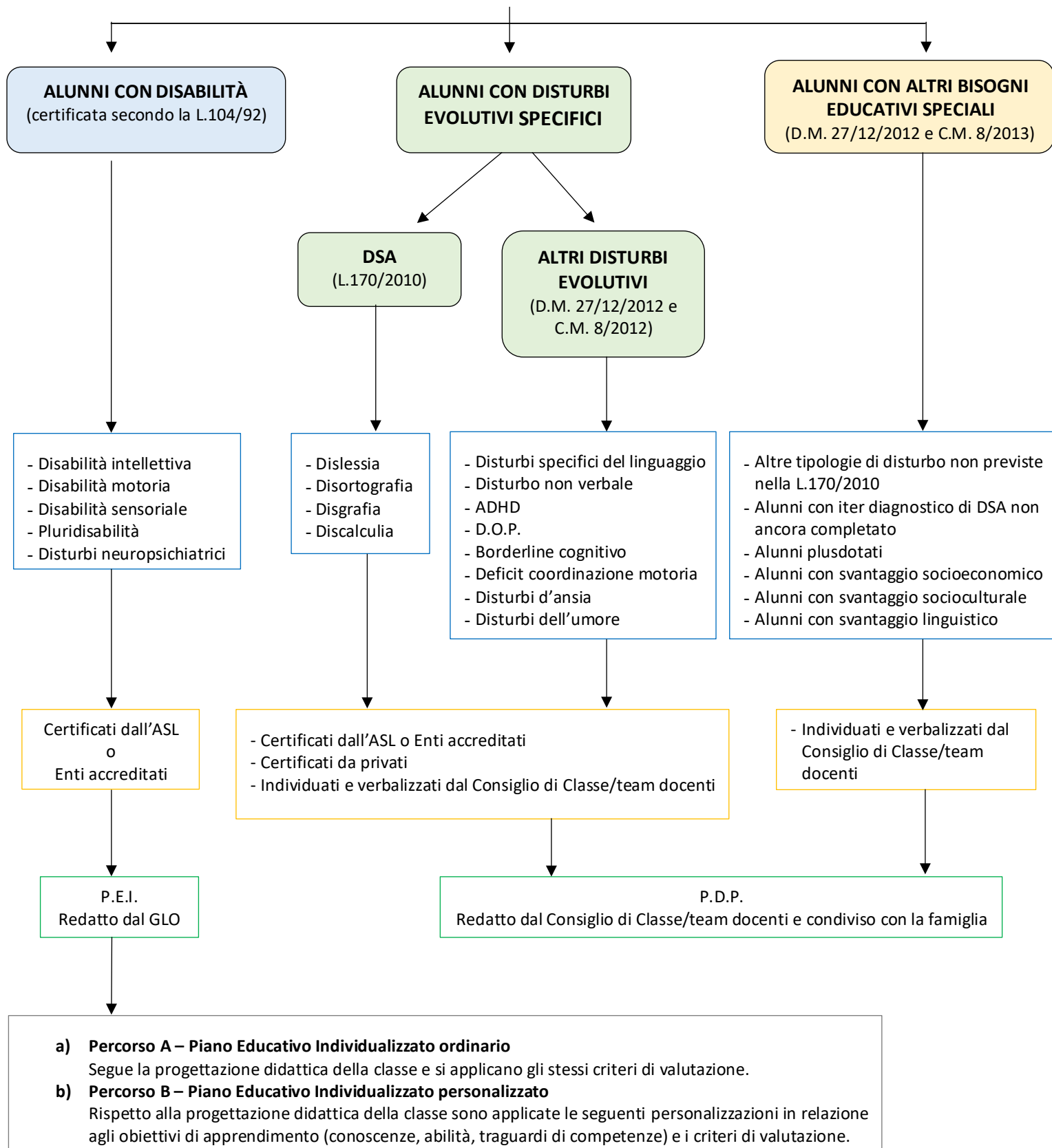
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).

- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie ed alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'Inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A	6
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	6
ALUNNI ISTITUTO	6
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	6
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	6
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	6
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	6
SEZIONE B	7
RISORSE E PROGETTUALITÀ	8
RISORSE PROFESSIONALI	8
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	9
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	11
RISORSE - MATERIALI	14
COLLABORAZIONI	14
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	15
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	16
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	16 - 17
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	20
<i>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA: ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (personalizzazione allegato A)</i>	<i>20</i>
SEZIONE C	22
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	22
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	22/23

SEZIONE A**RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI****ALUNNI ISTITUTO**

	Infanzia	Primaria	Secondari a I Grado	TOTA LE
Popolazione scolastica a.s. 2024-2025		420	84	504

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992) a.s. 2024/25

	Infanzia	Primaria	Secondari a	TOTA LE
Psicofisici		22*	12	34
Vista				
Udito			1	
TOTALE GRADO SCOLASTICO				34
di cui art.3 c.3		15	7	22

- Nel computo sono aggiunti anche gli alunni la cui certificazione è pervenuta durante l'a.s. 2024/25 con la conseguenziale indisponibilità della nomina di docenti di sostegno da parte dell'USR e della nomina dell'OEPAC da parte del Municipio.

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria I Grado	TOT ALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	28	8	36

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria I Grado	TOTALE
ALUNNI STRANIERI		25	15	40
ALUNNI ADOTTATI		1	1	2
ALUNNI IN AFFIDO				1
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE		1		
ALTRO:				
SCUOLA IN OSPEDALE				
NESSUN ALUNNO				
<u>Totale alunni con altri Bisogni Educativi Speciali</u>				<u>79</u>
Note:				

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE:		
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Insegnanti potenziamento	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) assistenza all'autonomia personale e alla socialità	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale		SI
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)		SI
Operatori sportello ascolto/psicologi		SI
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	Sportello psicologico (Eureka)	SI

Punti di forza:

- Organizzazione efficace con una responsabilità estesa e condivisa
- Metodologie didattiche (Apprendimento cooperativo, attività laboratoriale, classe capovolta, tutoring, apprendimento tra pari, apprendimento per competenze)

Criticità:

- Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico
- Sottodimensionamento del personale ATA

Ipotesi di miglioramento:

- Coordinare e migliorare i rapporti con le ASL
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni e delle famiglie (in particolare sportello psicologico; esperti Autismo e ADHD)
- Impiego coordinato e ampio delle risorse in organico

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Vicepreside
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referenti Sostegno di alunni con disabilità e commissione inclusione
- Docenti curriculari e di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti dell'azienda sanitaria locale (ASL Roma 1 e ASL Roma 2 e 3)

- Responsabili cooperative
- Responsabile Ufficio inclusione scolastica del municipio competente

Il **G.L.I.** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Ha i seguenti compiti:

- **Organizzativi:** assegnare ore di sostegno ai singoli casi, utilizzo delle compresenze tra docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori esterni, reperimento di consulenze esterne, definizione delle modalità di passaggio da un ordine all'altro di scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO.
- **Progettuali e di valutazione:** formulazione di progetti per la continuità, progetti per l'orientamento, progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, progetti specifici per singoli alunni in relazione alla patologia, ai bisogni di alfabetizzazione, di inclusione e interculturalità, sul disagio giovanile; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- **Documentali:** documentazione e banca dati; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle specifiche esigenze; elaborazione di una proposta di PI riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

NOTE:

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. Nella progettazione dell'offerta formativa orienta sulle priorità educative, sui percorsi privilegiati e sulle azioni da considerare nella programmazione dell'offerta formativa e del PI e nell'organizzazione del servizio scolastico, in sinergia con gli altri soggetti coinvolti. individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato e pianificato. Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Funzione strumentale per l'Inclusione: all'atto dell'accoglienza collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno: ascolta, orienta, accompagna, informa e aggiorna sulle attività ordinarie e sugli aspetti organizzativi più significativi; informa sull'offerta formativa della scuola (attività ordinarie, aggiuntive, di integrazione e ampliamento); in collaborazione con il DS, coordina una rete di contatti con le famiglie di alunni con BES per promuovere la partecipazione attiva e collaborativa, per favorire la continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza educativa e condivisione di buone pratiche educative, in tutte le fasi dell'intervento scolastico inclusivo.

Promuove attività e iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi con i servizi sanitari del territorio; pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività per l'integrazione e l'inclusione, aperti alla partecipazione dell'équipe medico-psico-pedagogica, degli operatori dei servizi sociali, dei genitori degli alunni interessati, dei docenti curricolari e specializzati; predispone strumenti e documentazione necessari per il coordinamento e la registrazione degli esiti e delle decisioni assunti nel corso delle attività di monitoraggio in itinere degli interventi. Coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico. Inoltre, coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente per il sostegno nei singoli plessi: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità, garantisce una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e il coordinamento con i docenti curricolari e con le famiglie.

Commissione per l'inclusione: collaborano con il DS, la FS e i referenti del sostegno nei singoli plessi.

Si riuniranno periodicamente per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di:

- garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni con BES presenti nell'Istituto
- analizzare i fascicoli personali degli allievi
- collaborare con le strutture del territorio: Operatori sanitari della ASL e dei Centri riabilitativi; Operatori dei Servizi Sociali del Comune e Operatori della Cooperativa per gli Oepac e gli assistenti alla comunicazione
- proporre al D.S. l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap
- esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola
- individuare linee essenziali per la stesura del PEI;
- controllare la documentazione e collaborare con la segreteria didattica

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

G.L.O. (Gruppo Lavoro Operativo): è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il docente di sostegno concorda con membri del Gruppo di Lavoro Operativo la data in cui sarà possibile riunirsi per provvedere alla elaborazione e stesura del PEI. Il Gruppo di lavoro Operativo si riunisce 3 volte l'anno, attraverso un incontro iniziale, intermedio e finale (salvo i casi in cui sia necessario indire un GLO straordinario per esigenze sopravvenute). Il GLO verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE - MATERIALI

Scuole Primarie Laboratori, Palestra, Spazi esterni, attrezzature informatiche, libri, film, video didattici.

Scuole secondarie primo grado Laboratori, Palestra, Spazi esterni, attrezzature informatiche, libri, film, video didattici.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- biblioteca
- aula polivalente

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- Devices digitali in supporto agli alunni concessi in comodato d'uso

Altro: Giochi didattici o altri strumenti/materiali (es. strumenti sportivi con finalità e utilizzi pratici inclusivi)

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è sia di tipo progettuale che di tipo organizzativo, in particolare l'Istituto ha collaborato con il Comune di Roma per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione. Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Scuola Polo per la Formazione:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione,
- Ambito n.1 della Provincia di Roma.

Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni...]:

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad es. con associazioni quale "Celio Azzurro" nell'ambito del progetto "Rimuovere gli ostacoli" del Comune di Roma; con Villaggio Globale della Città dell'Altra Economia presso l'Ex-Mattatoio)

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE**Formazione svolta nel triennio 2022-2025: CORSO PNRR AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Formazione di base per il sostegno e l'inclusione secondo quanto previsto nel PTOF

Azioni didattiche inclusive: Attività innovative con i tirocinanti TFA sia in primaria che in secondaria di primo grado.

Formazione richiesta: formazione per le attività didattiche inclusive;

Formazione sulla cura della relazione del gruppo classe attraverso la messa in atto di pratiche didattiche cooperative;

Formazione per la didattica inclusiva digitale

Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:

Si allega documento dei progetti attuati nel corrente anno scolastico

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

- molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica;
- qualità dell'innovazione;
- criticità: mancanza di confronto finale;
- migliorare la continuità didattica;
- migliorare il rapporto scuola -famiglia.

Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche secondo il modello di valorizzazione di talenti e potenzialità di tutti e di ognuno per il successo scolastico e personale, mediante un approccio integrale mirante ad educare l'essere umano nella sua multidimensionalità. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoraggio alla pari, attività individualizzate, progettualità per competenze e mediante strategie innovative.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico.

La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Si collabora in sinergia con i vari Enti locali e Associazioni sul territorio.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

L'obiettivo è lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla costruzione di una comunità educante. Per tutte le situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere, ciò permette di includere e valorizzare tutti gli alunni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria

- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche ispirate alle più moderne teorie docimologiche, in forma semplificata ad esempio si ispira al modello “Senza Zaino” (no zaino a casa durante la settimana, no compiti a casa, collaborazioni con le famiglie per alcune conoscenze). Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionali e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni, anche utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole. Sono in allestimento spazi intenzionali come l'aula morbida, l'aula multidisciplinare artistico-pittorico-creativa. L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici è alla base di una didattica inclusiva che punta a coinvolgere tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione a coloro che hanno dei BES, che in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre più adeguato alle loro potenzialità.

Nello specifico, l'Istituto ha attivato una serie di progettualità, sia in orario scolastico che extrascolastico, finalizzate a garantire una reale inclusione e a valorizzare il potenziale di ciascun alunno, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Attività in orario scolastico

1. Progetto “Fiume Nostro” (plesso IV Novembre)

In collaborazione con le associazioni del territorio, il progetto ha previsto la presa in carico e la cura degli spazi comuni e ambientali. Oltre alle visite guidate sul territorio, sono stati organizzati:

Laboratori artistico-creativi, con l'obiettivo di favorire l'espressione individuale e collettiva, migliorare l'autostima e promuovere il lavoro di gruppo in contesti eterogenei.

Laboratori scientifici ed esplorativi, pensati per stimolare la curiosità, il pensiero critico e l'approccio esperienziale alla conoscenza, facilitando l'accesso al sapere anche per gli studenti con difficoltà.

2. Orto didattico scolastico, come strumento educativo per sviluppare senso di responsabilità, cura del vivente e inclusione attiva in attività pratiche, cooperative ed inclusive.

3. Progetto “Green School” (plesso IV Novembre)

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e le studentesse ai temi della sostenibilità ambientale, promuovendo comportamenti consapevoli e responsabili. Le attività sono pensate per coinvolgere attivamente tutti gli alunni, valorizzando i diversi stili di apprendimento e diverse strategie soprattutto di tipo laboratoriale.

3. Progetto “Europa In Canto” (plessi IV Novembre e Franchetti)

Un percorso di educazione musicale volto alla scoperta e alla diffusione della musica lirica, come strumento di inclusione culturale e linguistica. Le attività propedeutiche sono state adattate per garantire l'accessibilità a tutti gli studenti, anche attraverso l'uso del corpo, della voce e del movimento.

4. Progetti di educazione socio-affettiva (Multiforme)

Con il supporto di esperti esterni, sono stati realizzati percorsi di:

Educazione alla gestione del conflitto

Educazione all'affettività e alla relazione

Promozione di dinamiche di gruppo solidali

Questi interventi mirano a favorire la costruzione di un clima relazionale positivo, prevenire il disagio e sviluppare competenze sociali ed emotive.

Attività in orario extrascolastico

1. Corsi gratuiti di lingua italiana L2 (IV Novembre)

Destinati agli alunni e alle alunne di origine straniera, i corsi hanno l'obiettivo di facilitare l'integrazione linguistica e culturale, ridurre il rischio di dispersione scolastica e favorire la piena partecipazione alla vita scolastica.

2. Corso di teatro con il "Teatro dei Documenti" (IV Novembre)

Percorso espressivo-educativo centrato sull'uso del linguaggio teatrale e corporeo per educare alle emozioni, alla comunicazione sana e alla collaborazione tra pari.

3. Supporto scolastico per alunni con DSA (Franchetti/Giardinieri)

Attività di potenziamento e accompagnamento allo studio, condotte in piccoli gruppi, con l'adozione di strumenti compensativi e strategie didattiche personalizzate.

4. Corso di yoga (IV Novembre e in parte Franchetti)

Percorso orientato alla conoscenza e al rispetto del proprio corpo come canale di ascolto interno e di relazione con l'altro. L'attività favorisce l'autoregolazione, la concentrazione e il benessere psicofisico degli studenti e delle studentesse.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici in date prestabilite secondo un calendario concordato e fissato

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche
- Incontri/seminari di formazione su metodologie inclusive innovative e disabilità più gravi
- Protocollo accoglienza alunni con bisogni di tipo linguistico/mediazione linguistico-culturale
- continuità Sportello psicologico
- Monitoraggio problematica Cyberbullismo e AI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA: ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (O.M. 3 del 9 gennaio 2025 allegato A)

Per gli alunni con disabilità o con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), i giudizi sintetici relativi alle discipline devono essere coerenti con quanto previsto, rispettivamente, dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In particolare, la valutazione degli alunni con disabilità riguarda il comportamento, le discipline e le attività svolte secondo quanto indicato nel PEI.

I descrittori previsti dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025 (Allegato A) sono, per questi alunni, già definiti nei criteri di valutazione del PEI – sezione 8 – limitatamente alle discipline per le quali si è ritenuto necessario adottare una personalizzazione.

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 62/2017, art. 11, comma 1
- D.Lgs. 66/2017, art. 7, comma 2, lettera d (modificato dal D.Lgs. 96/2019)
- Legge 104/1992, art. 12, comma 2
- Linee guida D.L. 182/2020

SEZIONE C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti “Ponte” in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive (percorsi aggiornamento redazione PEI e relativi adempimenti).
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale /arredo spazi per gli alunni certificati secondo L.104/92. Acquisto di strumenti compensativi di supporto alla didattica per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.
Eventuali annotazioni: Altre <u>azioni importanti</u> :	• Valorizzare i progetti laboratoriali, teatrali, sportivi, musicali con finalità di alfabetizzazione e integrazione

mediante prospettive
multidimensionali e multidisciplinari.

- Sostenere e promuovere i progetti con associazioni del territorio favorendo il reperimento di risorse umane e materiali.
- Proseguire corsi Italiano L2 aperti anche alle famiglie.
- Corso per la Somministrazione Farmaci

Elaborato dall'Area Inclusione e presentato al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 03/06/2025

Deliberato dal Collegio Docenti in data 26.06.25